

Progetto ciliegio: introduzione dell'innovazione varietale e agronomica e impiego di tecniche di agricoltura biologica.

RISULTATI

Miglioramento genetico

Presso il CMVF-DCA dell'Università di Bologna è operativo ormai da oltre quindici anni con un programma di miglioramento genetico varietale volto al conseguimento dei seguenti obiettivi (1) riduzione della vigoria della pianta mediante genotipi compatti e spur (2) introduzione dell'autofertilità (3) anticipo della messa a frutto (4) ampliamento del calendario di maturazione, in particolare in epoca precoce e tardiva (5) aumento della pezzatura dei frutti (6) miglioramento della qualità dei frutti e tolleranza allo spacco.

In seguito a un primo programma di incroci sono stati selezionati 15 semenzali, tutti autofertili, dai quali sono scaturite le nuove varietà "*Early Star-Panaro 2**", "*Blaze Star**", "*LaLa Star**", "*Sweet Early-Panaro 1**", "*Black Star*/*" e "*Grace Star**".

In seguito a un secondo programma d'incroci sono stati selezionati una cinquantina di semenzali, poi propagati per la selezione presso i campi sperimentali di Cadriano e Vignola. Attualmente non sono stati ancora completamente valutati. I semenzali del terzo programma di incrocio sono a dimora presso un'azienda dell'Università di Bologna a S. Cesario (Mo): su 4.000 semenzali presenti, le valutazioni finora effettuate hanno permesso di pre-selezionare oltre 50 genotipi interessanti, propagati e messi a dimora nel 2002 nel campo di Vignola. Un quarto programma di incroci ha dato origine ad oltre 800 semenzali che saranno valutati nel nuovo campo sperimentale di Vignola.

Il CMVF-DCA ha stretto fin dagli anni '70 un rapporto di collaborazione con la Stazione Sperimentale di *Summerland* (Canada), poi esteso ad altre Istituzioni di ricerca che operano nel campo del miglioramento genetico (es. *Cornell University*, NY USA; *Washington State University*, WA USA; *California University* CA USA; *Fleming's Nurseries*, Australia; *Delbard e Argot*, Francia) per valutare la potenzialità di adattamento nel nostro ambiente delle migliori selezioni e varietà di ciliegio. In tale ambito ha realizzato a Vignola un campo di valutazione con selezioni in avanzata fase di valutazione e nuove varietà provenienti dalle suddette istituzioni scientifiche e vivaistiche.

Attività di sperimentazione-dimostrazione

Al fine di rispondere all'esigenza, molto sentita a livello locale, di attuare una sperimentazione con valenza dimostrativa per i tecnici dei servizi di assistenza e sviluppo del Comprensorio Vignolese, si è creato un campo di collezione varietale con le migliori cultivar a confronto su tre diversi portinnesti (Colt, MaxMa 14-Brokforest® e Gi.Sel.A 6). Sono oltre 60 le varietà finora reperite e messe a dimora nel campo di Vignola.

Cerasicoltura con tecniche di agricoltura biologica

Si è ritenuto di avviare nell'ambito di questo progetto un campo sperimentale con finalità prevalentemente dimostrative che tenga conto delle peculiarità del territorio vignolese, delle esperienze maturate in questi anni, dei particolari vincoli che caratterizzano il settore biologico e che sia economicamente sostenibile. L'attività riguarda (1) la verifica di diversi interventi agronomici utili a limitare i fenomeni di stanchezza del terreno (2) la valutazione di alcuni portinnesti più diffusi nel vignolese, nelle condizioni agronomiche previste nel punto precedente (3) la valutazione delle varietà riconosciute dal Consorzio della ciliegia tipica di Vignola coltivate con tecniche di agricoltura biologica (4) prove di difesa del ciliegio dalle principali avversità con i prodotti ammessi in agricoltura biologica, valutando nel contempo le diverse situazioni di impianto e conduzione del terreno.

Nel 2002 il campo è stato completato con l'impianto di una ventina di varietà su parcelle di 15-40 piante per ogni cultivar e quindi è pronto per essere sottoposto ai trattamenti previsti dal programma.